

CAPITOLO SECONDO

2.1. *Quale architettura: riflessioni sulla contemporaneità*

Difficile fare bilanci complessivi oggi, 2005, sull'architettura degli ultimi quindici anni, né previsioni su quali tendenze in atto, della cultura del secolo appena finito, produrranno germinazioni destinate a permanere a lungo ed evolversi proficuamente nel secolo presente. Peraltro questo lavoro è opportuno lasciarlo agli storiografi e a chi con maggiore autorevolezza può tracciare i lineamenti storici della contemporaneità, restringendo il campo di riflessioni a quelle correnti di pensiero, a quegli autori e a quelle opere, che più si inscrivono nel contesto di studio sugli aspetti semantici della periferia urbana e sui rapporti tra figuratività spontanea del quotidiano ed opere insigni di architettura.

Il decostruttivismo, partito da pochi pionieristici autori negli anni ottanta, nel giro di pochissimi anni ha consumato le sue energie più originali in un international style deconte-

Stazione dei pompieri del Vitra Museum di Zaha Hadid, a Weil am Rhein (1991-1993).

